

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO CONSILIARE DI OPPOSIZIONE DI CAMPOREALE

MENTRE ALTRI COMUNI AIUTANO I CITTADINI, A CAMPOREALE LE TASSE SONO ALLE STELLE E CON RISCOSSIONE SELVAGGIA

Mentre il Comune di San Cipirello, nostro vicino, si muove concretamente per alleggerire il peso delle tasse aderendo alla rottamazione dei tributi locali, a Camporeale le norme che agevolano i cittadini vengono ignorate. Gli altri Comuni agevolano. Camporeale invece continua a spremere i cittadini e battere cassa con tasse altissime. Il sindaco Cino ha affidato la gestione dei tributi ad un'agenzia di recupero crediti che colpisce famiglie, lavoratori e attività con una riscossione aggressiva e predatoria.

I consiglieri comunali di opposizione hanno presentato una mozione per chiedere l'adesione del Comune di Camporeale alla "Rottamazione-quinquies", prevista dalla Legge di Bilancio 2026, uno strumento pensato per alleggerire le tasse a famiglie, lavoratori e imprese.

La proposta riguarda tutti i tributi comunali arretrati dal 2000 al 2023: IMU, TARI e sanzioni amministrative. In concreto, i cittadini, se l'amministrazione si adopera, potranno mettersi in regola senza pagare sanzioni, né interessi, con la possibilità anche di rateizzare gli importi. Quindi la proposta punta a: aiutare famiglie e imprese a regolarizzarsi, ridurre sanzioni, interessi e contenziosi, ristabilire un rapporto più corretto tra Comune e cittadini. Agevolazioni applicabili anche agli anni 2016–2019, oggi affidati al recupero crediti.

«In una fase economica difficile – spiegano i promotori – il Comune deve fare la sua parte. Questa è una misura di buon senso, che aiuta chi è in difficoltà».

La mozione chiede che la definizione agevolata venga applicata senza esclusioni, includendo anche i debiti degli anni 2016–2019 oggi affidati a società di recupero crediti.

Anche se al sindaco da fastidio, Noi continueremo a dirlo con forza: meno vessazioni, meno tasse, meno propaganda, meno selfie, meno cerimonie e più gestione responsabile dei risparmi dei cittadini e più agevolazioni per i camporealesi.

«Governare non significa solo chiedere sacrifici e tasse– concludono – ma offrire soluzioni concrete per far pagare di meno». I camporealesi non chiedono favori. Chiedono buon senso amministrativo.

Camporeale merita amministratori che difendano i cittadini, non che li trattino come un bancomat.